IL MEGLIO PER IL QUARTIERE

Buongiorno,

ecco anzitutto i risultati della consultazione che abbiamo effettuato fra i residenti del quartiere SARPI **1386 i pareri** raccolti sull'installazione del Paifang Monumentale cinese all'ingresso di via Sarpi

182 sono **favorevoli** e **1204** sono **NON favorevoli**

sostanzialmente, fra coloro che si sono espressi, circa l'**87% esprime contrarietà** alla sua realizzazione e solo il **13%** riporta una **opinione favorevole** alla stessa.
Ovviamente metteremo a disposizione dell'Amministrazione Comunale gli originali dei moduli con le firme apposte, *raccolte di persona in un mese stabile per stabile.*

Ad integrazione dei dati della raccolta, che a noi sembrano significativi sia qualitativamente che quantitativamente, riportiamo anche i dati (da fonte Comunali relativi al dicembre 2025) sui residenti della zona.
Essi risultano essere **30474** nel **NIL 69** definito come **NIL Sarpi**.
Questo il dato reperibile sul sito del Comune di Milano.
Va precisato che il perimetro di tale NIL si estende da Viale Elvezia all'Arco della Pace sino a Piazza Firenze per continuare il proprio perimetro lungo Viale Cenisio.
La nostra consultazione si è invece limitata a quello che da sempre riteniamo "il nostro quartiere", quello peraltro riconosciuto perimetralmente anche dalla installazione delle telecamere della ZTL commerciale (ovvero il perimetro Canonica, Gramsci, Procaccini, Ceresio, Montello, Lega Lombarda, Maggi).
Pertanto, il nostro campione di 1386 pareri va rapportato non a 30474 residenti del NIL ma ad una **quota,** purtroppo non certificabile da noi, ma sicuramente **molto più ridotta**.

Anche per questo riteniamo la nostra consultazione significativa degli orientamenti dei residenti e, visti gli esiti, dichiaratamente manifesta nella contrarietà alla realizzazione del progetto secondo quanto definito nel bando.
Ulteriore dato utile alla discussione è inoltre quello relativo alla quota di residenti di origini straniere, in specifico per attinenza al tema, quello dei *cittadini di origine cinese*, stimata dal sito comunale nella quota di **2437** ovvero **l'8%** del totale.

A valle di questo nostro lavoro ci chiediamo ora se le seguenti affermazioni contenute nella Deliberazione di Giunta possano ancora essere ritenute valide:

- ✓ *politiche di rigenerazione urbana orientate al miglioramento della qualità dello spazio pubblico, alla valorizzazione delle identità territoriali, alla promozione della cultura e al rafforzamento della coesione sociale;*
- ✓ *favorire il dialogo interculturale e consolidare il senso di appartenenza delle comunità ai luoghi;*
- ✓ *realizzazione di interventi di interesse generale*
- ✓ *intervento di interesse pubblico finalizzato a valorizzare il patrimonio storico, culturale, sociale ed economico del quartiere, rafforzandone il ruolo quale luogo simbolo dell'incontro tra culture*

IL MEGLIO PER IL QUARTIERE

Durante la raccolta abbiamo ribadito, e a maggior ragione oggi ribadiamo, la nostra posizione:

- il valore aggiunto dal portale sarà solo per i commercianti del food, portando ancora più turisti giornalieri, italiani e stranieri, che dalla Porta avranno accesso anche simbolicamente ad un quartiere Luna Park, lasciando ancora maggiori quantità di rifiuti (oggi più di 6 tonnellate a week end) oltre che alimentando la malamovida serale già presente. Peggiorando una situazione che, con fatica, alcune figure dell'Amministrazione Comunale, AMSA, e alcune Associazioni della via erano riuscite all'inizio del 2026 a contenere.
- i 14.000 visitatori che abbiamo contato in un solo sabato (in occasione della festa delle Associazioni del 26 settembre 2026) ed i residenti che convivono quotidianamente con questa realtà necessitano di una politica del territorio che ponga l'attenzione su altri aspetti, di gestione dei disagi ma anche di un'offerta differenziata
- non sono validi i confronti con le spesso citate città internazionali dove le Chinatown sono contraddistinte anche dalla presenza di portali monumentali tradizionali; nessuna di queste città ha le caratteristiche specifiche di Milano, semmai troviamo realtà dove la densità residenziale della comunità cinese oscilla da un 60 ad un 80% del totale dei residenti a luoghi integralmente commerciali e pressoché non abitati
- va valorizzata e non mortificata la presenza commerciale delle Botteghe Storiche, numerose in zona e che, attraverso una loro associazione, hanno espresso contrarietà al portale
- le trasformazioni dell'ambiente urbano devono avvenire con la concertazione dei soggetti interessati e non solo a partire dalla disponibilità di soggetti privati ad assumersi direttamente e totalmente ogni eventuale onere
- si può e si deve valorizzare e premiare la comunità cinese ma questo può avvenire intervenendo in vari modi, ad esempio tutelando le poche ma importanti offerte culturali che faticano a mantenere gli spazi fisici per la loro proposta (il Comune potrebbe ad esempio facilitare l'accesso ai grandi spazi presenti nella Fabbrica del Vapore)
- la proposta ha in sé un carattere divisivo perché questo procedimento ripropone di fatto un dibattito su inesistenti conflitti pseudo-etnici e, comunque si concluda, lascerà insoddisfatti alcune delle parti che negli ultimi anni avevano utilmente superato le proprie distanze culturali e avviato autentiche relazioni di integrazione reciproca

Gli esiti della nostra consultazione dovrebbero a questo punto avvalorare le richieste di avvio di un confronto partecipativo rivolte alla Giunta da parte di quattro Consiglieri Comunali della Maggioranza e dell'Opposizione e sostenuti anche da una mozione votata all'unanimità il 27 Ottobre 2026 dal Consiglio del Municipio 1.

Oltre alla proroga, già disposta dall'Amministrazione per facilitare l'accesso al bando, è per noi evidente l'urgenza di questi momenti di confronto.
Procrastinarli alla fine del bando significherebbe ridurli a mere occasioni di ascolto delle lamentele dei cittadini postume alle scelte dell'Amministrazione, mentre dovrebbero essere organizzati ed intesi come occasione di effettiva costruzione di scelte condivise.

Ci aspettiamo pertanto un vostro riscontro in proposito, consapevoli che una sintesi fra istanze molto diverse è sicuramente molto complessa per gli evidenti motivi di contrasto, frutto anche del metodo seguito nella genesi dell'Avviso Pubblico.

Il Direttivo dell'Associazione Vivisarpi

Milano, 5 Novembre 2026